**Novembre 2004** e-mail:gruppo.missionario@lycos.it URL: http://utenti.lycos.it/missionivbg/ **Numero 4**

# Informazioni del Gruppo Missionario di Vellezzo Bellini e Giovenzano

## Le prime notizie da Mutoyi

[…] Sono lieta di sapere che siete seriamente impegnati in ciò che è buono ed esprime amore (anche tanto) per questi nostri fratelli del Burundi. La mia gioia è grande perché so che unite ogni forma di impegno per loro: iniziative concrete, operose e preghiera. […]
Il Signore, oltre a donarci la forza, ci dona una profonda gioia che, spesso noi stessi percepiamo, nel profondo, ma non riusciamo a spiegarci. […]

Grazie a tutti quelli che in vari modi, hanno collaborato, contribuito alla realizzazione della giornata del 19 Settembre scorso. Sono rimasta ammirata per tutto questo vostro impegno. Continuate con dedizione ed entusiasmo. Un grazie particolare a tutti i bambini e un bacio.

Io sto bene. Ho iniziato parte dell'impegno che mi è stato assegnato: fare lezione di Liturgia e di Mariologia ai giovani fratelli che vogliono consacrarsi a Dio nella comunità "Fratelli dei poveri" di questi missionari. In tutto sono sette, ma solo 4 seguono le lezioni, perché conoscono parecchio bene l'italiano. […] Il loro maestro di noviziato è Don Fabrizio che è venuto a celebrare messa a Giovenzano e Vellezzo nel mese di Aprile.
Oltre questo, ho iniziato a seguire le lezioni di italiano che la sorella fa alle giovani barunde che intendono consacrarsi a Dio. Sono presente sia perché facciamo esercizi di lettura in italiano, sia perché nel frattempo cerco di imparare il Kirundi. Mi rendo conto che questo grosso handicap, del non conoscere la loro lingua, mi impedisce di comunicare come desidero. E allora… impegno a studiare la loro lingua e preghiera che Dio mi conceda il dono di questa lingua. *Accordatevi con me nella richiesta di questo dono, da parte di Dio. Grazie!*
Da questa settimana ho iniziato anche un altro impegno. Sono qui all'ospedale di Mutoyi, anche due giovani medici barundi. Sono bravi e anche molto umili.
Mi hanno chiesto di fare loro lezione di italiano, dato che trattano con sorelle infermiere italiane e con la dott.ssa Anna Semeraro che è ritornata qui il 4 Ottobre. Inoltre sabato e domenica cenano e pranzano con noi. Parlano il francese e con un po' di sforzo cerco di comunicare con loro in francese, rinfrescando vecchie conoscenze. […]
Che dirvi ancora? Come laici siamo qui, stabili, in sei: uno è qui da 17 anni, un'altra da una decina d'anni, un'altra da un anno, Simone (belloccio), la sottoscritta e la dott.ssa Semeraro che avete conosciuto a Vellezzo.
La settimana scorsa è arrivata, insieme al direttivo del VISPE, un'infermiera che si fermerà tre mesi. […]

Sabato 25 Settembre sono andata giù in pediatria (sapete che non sono né infermiera né medico) per dare un momento diciamo "diverso" ai bambini di ogni età che sono lì.
Insieme ad un'altra ragazza italiana, abbiamo messo fuori, sotto una specie di porticato, un tavolo con sopra matite e colori. Immediatamente si è formata una piccola folla di bambini, con qualche mamma

che era lì ad assistere il proprio figlio. Guardavano ma non osavano avvicinarsi. Ce n'è voluta, ma poi si sono accalcati, non sapendo però che fare. Per invogliarli ho cominciato a disegnare alberi e fiori e poi a colorare. L'ho mostrato e, poiché non riuscivo a parlare la loro lingua, mio grosso handicap, a gesti li ho invitati e subito uno dopo l'altro si sono messi a disegnare e a colorare con molta soddisfazione. Alcuni si sono mostrati proprio bravi e felicissimi. Conosco (tra le poche parole) l'aggettivo "bravo" nella loro lingua e l'ho detto a tutti con molta abbondanza.
Potrà sembrare strano ciò che ho detto, ma bisogna sapere che qui la percentuale di analfabetismo è molto alta: il 70-75%.
Di conseguenza, vedere un foglio, vedere un quaderno o riceverlo è un dono straordinariamente grande. Vedere quei volti pieni di gioia è stato per me di grande gioia. Sorridere loro per farli sorridere è meraviglioso! E già, perché qui i bambini, purtroppo, conoscono molto bene la miseria e la sofferenza che oscura i loro volti, sin dai primissimi anni di vita.

La sera del 3 Ottobre alle ore 20.35 insieme ad Ilaria, che è qui da quasi un anno, sono stata invitata: "se vuoi venire a dare una mano giù al dispensario, a fare i letti, perché ci sono 4 urgenze". Così mi ha detto l'infermiera responsabile. Sono andata volentieri e non vi dico il magone che mi ha preso dinnanzi a quelle scene. […]
Finito il giro delle donne, abbiamo iniziato a rifare il letto agli uomini. Andiamo dal primo e vedo, attraverso la zanzariera di protezione (la malaria qui miete molte vittime) una specie di tunnel sotto le coperte, per proteggere il paziente dal peso delle coperte. La missionaria mi dice: "questo è un lebbroso: ha un moncherino da una parte e dall'altra gli sono rimaste solo due dita".
Confesso la mia debolezza: d'istinto ho provato una certa grossa ripugnanza ad avvicinarmi. Poi mi è venuto in mente l'incontro di Gesù con i lebbrosi. Quanto amore! Ed io? Così mi sono fatta forte: ho sollevato la zanzariera, ho cercato sotto il tunnel, ma non c'era: si era alzato per andare in bagno. E' arrivato quando stavamo rifacendo il terzo-quarto letto. E poi quanti casi di tubercolosi! Quanti scheletri rivestiti solo di una pelle!
E dentro di me. Qualcuno insisteva: "Che ne hai fatto del tuo fratello? Che ne hai fatto di me?". Quanto egoismo in me! Dio voglia liberarmene! Sono tornata nella mia stanza; erano circa le 23 ma quelle scene erano inchiodate nella mia mente e non riuscivo a prendere sonno. Mi chiedevo ripetutamente: "Ma cosa posso fare per loro?"
Chiedo a Dio che mi apra gli occhi e soprattutto il cuore verso questi fratelli così poveri di tutto, a volte anche di un pugno di riso!

Da voi ho ricevuto dei biglietti con delle foto fatte negli anni precedenti. Una di 3 bambini, l'altra della maglieria, e l'altra della chiesa in costruzione. Grazie all'aiuto delle sorelle, sono riuscita a rintracciare quella della maglieria e gliela ho data. Vedeste la gioia! Ho rintracciato, anche i tre bambini orfani, che vivono presso un certo Sebastiano, che si occupa di loro. Accompagnata da una sorella barundi, sono andata lì da lui e, con mia grande sorpresa, ho visto che questo Sebastiano ha cura di 14 ragazzi, dai più piccoli ai più grandi, tutti orfani dei genocidi precedenti tra Hutu e Tutzi. I 3 erano così felici da non dire! Uno di questi ragazzi che ha visto ucciso i suoi genitori, due fratelli e quattro sorelle, è riuscito a fuggire salvandosi presso la succursale delle missionarie che sono su una collina. All'una di notte, tramite un infermiere, è stato portato qui a Mutoyi, da questo Sebastiano. Per continuare a salvarlo, egli di giorno lo nascondeva sopra il tetto coprendolo di paglia e solo a sera inoltrata lo riportava a casa. Tutto ciò perché era cercato ancora dall'etnia che aveva fatto strage della sua famiglia. Parlando con questo Sebastiano (che conosce abbastanza bene l'italiano) che fa da "papà" a questi ragazzi, abbiamo saputo che educa alcuni al lavoro nei campi mentre aiuta altri nello studio. In ogni caso tutti si impegnano, a seconda dell'età nei campi, nell'allevamento di caprette e conigli per avere di che mangiare, oltre al riso e ai fagioli. Con il suo stipendio di 20000 franchi-barundi, porta avanti questa truppa con dedizione ammirevole. Ho visto con i miei occhi che hanno bisogno di tanto aiuto: zucchero, pane, farina, sapone, vestiti e altro ancora.
Ho promesso che ritornerò. Noi saremo le mani e i piedi della Provvidenza….; non tiriamoci indietro!

Politicamente la gente vive in clima di paura. Fino a una decina di giorni fa, si sapeva che in questi giorni ci sarebbe stato il referendum per l'approvazione della nuova costituzione del Burundi e ai primi di Novembre, l'elezione del presidente. Ma le fazioni opposte hanno preparato la loro … costituzione … e nel frattempo tanti sono fuggiti in Ruanda o in Tanzania. *Chiedo a tutti voi di pregare per la pace di questa gente, povera e già molto provata duramente nel decennio precedente.*
Ora per quanto riguarda referendum ed elezione è stato tutto rinviato ad Aprile prossimo. […]
Carissimi tutti, continuate a vivere con impegno la vostra attenzione al Signore Gesù, che vi ama, e ai fratelli che attendono aiuto.
Chiedo a tutti di continuare a pregare per tutti i missionari sparsi nel mondo, e vi ringrazio. […]
Vi porto con immenso affetto nel mio cuore e vi affido a Colui che vi ama molto più e molto meglio di me. Un bacione a tutti voi,

Vostra Maria
Mutoyi, 19 Ottobre 2004

# La settimana missionaria

## *La preghiera del 18 Ottobre*

Lunedì 18 Ottobre alle 21 a Vellezzo Bellini un momento di preghiera per le missioni e i missionari, presieduta da Don Lorenzo, ha visto presenti circa 40 persone. Un buon numero di ragazzi ha partecipato alla celebrazione rendendosi disponibili, tra l'altro, ad effettuare le letture. Dopo la preghiera c'è stato un incontro in Oratorio, utile per chi ha voluto sapere qualcosa di più su quanto fatto in questi mesi e sui programmi futuri. In un clima di grande armonia si è chiusa una serata importante per dare nuovo impulso alla vocazione missionaria delle nostre Parrocchie.

## *La veglia missionaria*

Sabato 23 ottobre la nostra Diocesi ha proposto, come ogni anno in occasione della Giornata Missionaria Mondiale, la Veglia Missionaria.
Non ho molta voglia di partecipare: sono stanca, ho passato tutta la giornata di corsa fra la spesa, il catechismo e la preparazione delle torte per la vendita del Gruppo Missionario della nostra Parrocchia.
Arriva una telefonata di Don Daniele: ha bisogno di qualcuno di noi per compiere dei gesti previsti durante la Veglia. E' un amico che chiama, non possiamo dire di no e con mio marito e mio figlio decidiamo di partecipare.
E' proprio vero che a volte il Signore si serve di molte voci per chiamarci ad incontrare Lui e i fratelli e che, grazie a queste "chiamate", possiamo vivere delle esperienze importanti e significative.
Certo, perché si è trattato proprio di questo: di un momento di preghiera ricco di gesti e di riflessioni importanti.
Abbiamo chiesto perdono per la nostra incapacità, come cristiani, di amare, di perdonare, di unire, di vincere la violenza; abbiamo ricordato poi alcuni missionari di tutto il mondo uccisi a causa del Vangelo, martiri che hanno vissuto le beatitudini indicate da Gesù come la strada della santità.
Abbiamo poi ascoltato la testimonianza di Mons. Cesare Mazzolari, Vescovo di Rumbek in Sud Sudan, che ci ha raccontato le storie di alcuni martiri, sconosciuti alle cronache, ma coraggiosi protagonisti di storie "normali" in gran parte dell'Africa di oggi. Storia di un popolo in guerra da ventidue anni e di milioni di persone che muoiono ogni anno di fame o per la guerra. Storie di madri e di padri che attraversano il paese in guerra ormai da decenni per portare i loro figli dove c'è un po' di pace e un po' di cibo e, per far questo, camminano per mesi, rischiando la vita. Storie di violenza e di bambini di pochi anni rapiti perché diventino guerriglieri islamici. Storie di adulti che mangiano tre volte alla settimana e di bambini che tutte le sere vanno a letto dopo essersi nutriti solo con qualche foglia cotta. Storie raccontate da questo Vescovo, così semplice, che parla di queste persone chiamandole per nome e che dice (lui, italiano e bianco come noi) *per noi africani* spesso l'acqua è la vita.
Anche per noi, ormai abituati a leggere la testimonianza viva di Maria, che vive queste situazioni in prima persona e ce le racconta nelle sue lettere, è stato "impressionante" ascoltare l'esperienza di quest'uomo, ormai in Africa da decenni e testimone di tante ingiustizie e di tante violenze.

Carla

## *I nostri paesi sono diventati un po' più dolci…*

Il 17 Ottobre a Giovenzano e il 23-24 Ottobre a Vellezzo Bellini sono state venduti oggetti provenienti da Mutoyi e torte. In particolare quasi cinquanta torte hanno "addolcito" i nostri paesi…
Un ringraziamento a tutti quelli che hanno offerto le torte, a quelli che le hanno acquistate, a chi si è portato a casa un ricordo di Mutoyi e a quelli che hanno contribuito con le offerte in Chiesa o durante le vendite. In queste giornate sono stati raccolti 1053 EURO di cui 173 durante le messe. Essendo il 24 Ottobre la giornata missionaria mondiale si è pensato di versare 553 EURO per le Pontifice Opere Missionarie, mentre i rimanenti 500 EURO sono stati versati al VISPE per contribuire ai nostri progetti per Mutoyi.

## *La raccolta di sapone*

*"L'altro giorno sono venuti a mettere una presa nella mia camera due elettricisti. Al loro arrivo, con gioia, vedo che sono due ragazzi, dei sette ai quali l'anno scorso ho fatto lezione. […] Dopo averli apprezzati ho pensato a qualche piccolo dono. Non avendo altro ho donato due pezzi di sapone: buoni sia per lavarsi che per lavare gli indumenti. Se voi avete sapone che vi cresce…mandatelo. Non vi dico come l'hanno gradito!!!"*
Maria, Mutoyi, 22 Settembre 2004.

In seguito a questo racconto di Maria, le catechiste con Don Lorenzo hanno pensato di promuovere, tra i ragazzi che frequentano il catechismo, una raccolta di saponette da inviare a Mutoyi. Sono stati spediti a Mutoyi 53 Kg di sapone (arriveranno con i container fra circa 3 mesi).

## Un mulino per Mutoyi

Come già annunciato nel numero precedente il progetto in corso promosso dal Gruppo Missionario per Mutoyi è l'acquisto di un mulino per la macinazione di cereali. Maria infatti quest'estate è tornata a Gravina di Puglia per salutare amici e parenti, i quali le hanno dato alcune sementi. In particolare il Sig. Michele Loiudice, un negoziante, le ha donato una buona quantità di due tipi di grano duro particolarmente adatti per terreni aridi. In accordo con don Cesare si è quindi deciso per l'acquisto del mulino riportato nella foto E' un mulino a 16 martelli, particolarmente indicato per la macinazione di cereali e foraggi secchi, che consente di ottenere farine uniformi di varie finezze a seconda della griglia adottata. E' azionato da un motore diesel. L'onere economico è decisamente impegnativo: 5000 Euro. Fortunatamente, grazie alla generosità di tutti sono già stati raccolti ben 4755 Euro destinati a questo progetto. In questa occasione ci piace ricordare che ben 1465 EURO sono stati raccolti al di fuori dei nostri paesi. A questo proposito Maria in una delle lettere arrivate il 25 Ottobre ha scritto: *"Ringrazio queste persone che stanno facendo versamenti e offrendo la loro amicizia. E' sempre bello sapere che anche chi non ti conosce ti sostiene con generosa delicatezza, sapendo che il sostegno è esteso a tutti i missionari che sono qui. Il Signore saprà ricompensarli come solo Lui sa fare: da Dio."*

**In posta sono disponibili i bollettini per il versamento sul conto corrente postale del V.I.S.P.E. (n. 19975200, causale: "Un mulino per Mutoyi").** Il VISPE è riconosciuto come ONG e ONLUS; le donazioni e i contributi elargiti da persone fisiche e giuridiche sono deducibili ai sensi di Legge.

## Sono ricominciati gli incontri del Gruppo Missionario

A partire dal 10 Ottobre sono ricominciati gli incontri del Gruppo Missionario che si tengono di norma la Domenica a Giovenzano alle ore 14. Gli incontri hanno visto la presenza di 16-18 persone. Da quest'anno il Gruppo ha anche una "sede" (saletta oratorio di Giovenzano) che permetterà di avere del materiale esposto permanentemente e di avere un punto di riferimento per chiunque voglia conoscerlo. In particolare nei prossimi giorni saranno esposte le foto che Maria ci ha mandato dopo questo primo periodo di permanenza a Mutoyi. Nella bacheca all'ingresso dell'oratorio di Giovenzano sarà sempre esposto l'elenco degli appuntamenti successivi del Gruppo.

## Amici del Gruppo Missionario

Il bollettino "Informazione del Gruppo Missionario di Vellezzo Bellini e Giovenzano" viene distribuito agli Amici del Gruppo Missionario e a coloro che ne facciano richiesta.

Al momento gli Amici del Gruppo Missionario (famiglie o singoli) sono 83.

**Per contattare il Gruppo Missionario:**
**Lalo: 338 5940063**
**Grazia: 0382 926400**
**Carla: 0382 926430**
**e-mail:gruppo.missionario@lycos.it**

**Per contattare Maria:**
**e-mail: vispe@cbinf.com (mettere nell'oggetto "Per Maria Paternoster") o lettera tramite il centro del VISPE di Badile.**

**Per ulteriori informazioni è stato attivato il sito WEB del Gruppo Missionario:**
http://utenti.lycos.it/missionivbg/